

“Date alle donne occasioni adeguate ed esse possono fare tutto”- Oscar Wilde



Il periodico di aggiornamento dello sportello InformaDonna con tutte le informazioni sulle opportunità di lavoro, formazione, imprenditoria, tempo libero, cultura, pari opportunità, diritti umani, rivolto a tutte le donne e non solo.

Indice

Pari Opportunità e diritti umani.....pag. 2

IO DICO NO ALLA VIOLENZA. Parte la Settimana contro la violenza.

VIOLENZA. Sarah: l'assassino aveva le chiavi di casa...

DIRITTI UMANI. Pakistana uccisa, Carfagna: «Voglio costituirmi parte civile».

DIRITTI UMANI. La voce di Noa per le bambine di strada

SANITA'. Tribunale Firenze, incostituzionale la Legge 40

WELFARE. Banche del tempo a convegno, le regole dello scambio.

CULTURA. Un incontro per parlare di viaggiatrici

WOMEN'S STUDIES'. Alla Sapienza un seminario su studi di genere.

VIOLENZA Il progetto di Solidea nelle scuole di Roma e provincia su quella di genere.

SALUTE. Ottobre mese di iniziative per le donne.

DIRITTI UMANI: MGF: intervista a Emma Bonino.

Lavoro ed imprenditoria femminile.....pag. 5

Prestito d'onore della Regione Marche 2010-2012

Provincia di Macerata: Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca per laureati.

PROROGA TERMINI

Provincia di Macerata: tirocini formativi e orientamento: incentivi alle imprese per assunzioni di ex-tirocinanti.

Agevolazioni finanziarie per la creazione di nuovi posti di lavoro - PROROGA TERMINI.

Contributi interessi 2010 della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino.

Voucher Formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ANNO 2010.

Formazione.....pag. 7

Corso di formazione gratuito in “Esperto in metodi e tecniche della ricerca sociale, statistica ed indagini di mercato”.

Università della terza età. Programma del 21° Anno Accademico.

Borse di studio erogate dall' Inpdap.

Riapertura iscrizioni al Corso FSE: Imprenditoria.

Corso di aggiornamento gratuito: Lingua estera Inglese.

Corso di primo soccorso per aspiranti volontari.

Corso di formazione per professionisti dell'editoria.

Corso OSS autorizzato ma non finanziato dalla Provincia di Macerata.

Corsi di formazione del C.I.F.A.P.P.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la qualificazione professionale nella green economy di co.co.pro. disoccupati.

Salute e Vita sociale.....pag. 8

OTTOBRE. XVII edizione della CAMPAGNA NASTRO ROSA della Lilt.

OTTOBRE. Mese del benessere psicologico.

2° Congresso Nazionale sulla salute e la medicina di genere.

Il massaggio del bambino. “Le mani della mamma e del papà aiutano, stimolano, sfiorano, avvolgono, giocano, guidano, insegnano, odorano di buono...”

Cultura e Tempo Libero.....pag. 10

“Ipazia, una scienziata che fa ancora paura”, a cura di Sara Sesti

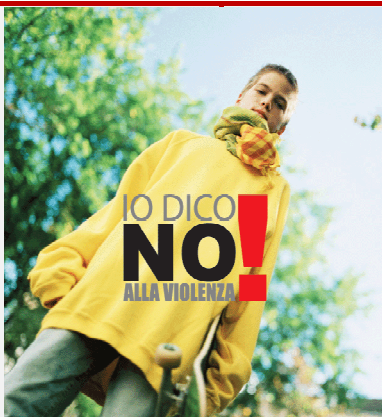
Tema di approfondimento.....pagg. 12 - 16

Al silenzio...,all'imbarazzo...,all'invisibilità - Tra femminile e disabilità

Le identità “diverse”, identità possibili.



Pari Opportunità e diritti umani



Io dico no a tutti i fenomeni di violenza, intolleranza e discriminazione.

SETTIMANA CONTRO LA VIOLENZA
Dal 11 al 16 ottobre in tutte le scuole italiane.

Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministero per le Pari Opportunità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Parte la Settimana contro la violenza. (Roma) A lezione di rispetto e tolleranza, **contro ogni forma di violenza, abuso, discriminazione.** Con docenti d'eccezione, impegnati in prima linea nel contrasto a gesti e atti di violenza, fisica o psicologica. E, per la prima volta, anche temi sensibili come la lotta all'omofobia o alla discriminazione religiosa entrano dentro le aule di tutte le scuole. E' con questi ambiziosi obiettivi che si svolgerà **da lunedì 11 al 16 ottobre 2010 in tutti gli istituti italiani la seconda “Settimana contro la violenza”**, istituita nel 2009 con un protocollo d'intesa firmato dai Ministri per le Pari Opportunità e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'intento di creare un momento di riflessione sui temi del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e della legalità, che coinvolga studenti, genitori e docenti e metta a sistema le buone pratiche che molte scuole già offrono.

Per ulteriori informazioni e per poter visionare le schede di approfondimento:

http://www.pariopportunita.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1752:al-via-la-seconda-settimana-contro-la-violenza&catid=45:comunicati-stampa&Itemid=226

VIOLENZA. Sarah: l'assassino aveva le chiavi di casa...(Taranto) Sembra ormai lontanissimo quell'assolato giovedì pomeriggio di fine estate, quando in una manciata di minuti, si erano perse le tracce di Sarah Scazzi, la studentessa di 15 anni, di Avetrana, che frequentava l'Istituto Alberghiero di Maruggio, uccisa il giorno stesso della scomparsa e seppellita in una cisterna nelle campagne del comune tarantino, dopo che gli inquirenti avevano stretto il cerchio sullo zio della ragazzina, Michele Misseri, che avrebbe ammesso le sue responsabilità dopo aver ascoltato la registrazione (un'intercettazione ambientale realizzata dagli investigatori nell'abitazione dell'uomo) di una accesa discussione con i familiari, e confessato l'omicidio di Sarah dopo averla attirata nel suo garage.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

DIRITTI UMANI. Pakistana uccisa, Carfagna: «Voglio costituirmi parte civile». (Roma) Il Ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, chiederà di essere ammessa parte civile nel processo contro *Hamad Khan Butt*, l'uomo di origine pakistana che a Novi, nel modenese, ha ucciso a colpi di pietra la moglie, ritenuta colpevole di difendere la loro figlia che si ribellava ad un matrimonio combinato. "Anche questo è un modo per essere vicina alle giovani immigrate, per far capire che il nostro Paese è con loro ogni volta che vedono lesa la libertà e il diritto di essere cittadine libere", ha detto il Ministro.

Per ulteriori info: www.pariopportunita.gov.it

DIRITTI UMANI. La voce di Noa per le bambine di strada. (Roma) La voce melodiosa di Noa, che si conferma l'artista impegnata e generosa che conosciamo, sarà protagonista nel concerto di beneficenza organizzato dall'Adei-Wizo, *Associazione Donne Ebee d'Italia*, il 21 ottobre presso l'Auditorium parco della Musica. L'intera serata è stata creata per raccogliere i fondi destinati al progetto *Warm House* (il calore di casa) per tutte le bambine e le ragazze che non hanno una famiglia e che si trovano a vivere per strada o ai margini della società, abbandonate a se stesse, con il rischio di trovarsi a vivere situazioni pericolose per la loro vita.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

SANITA'. Tribunale Firenze, incostituzionale la Legge 40. (Roma) Violazione degli articoli 3 e 11 della Costituzione italiana, relativi rispettivamente al diritto di non discriminazione e all'obbligo di recepire il diritto comunitario: sono questi gli elementi su cui si è retto il ricorso presentato dagli avvocati Baldini e Gallo al Tribunale di Firenze, che lo ha giudicato fondato, sollevando l'eccezione di costituzionalità per la legge 40, che riconosce i diritti del concepito e apre solo alla fecondazione omologa vietando di fatto l'eterologa (articolo 4), cioè con un donatore esterno alla coppia. "Dopo aver peregrinato per vari paesi europei, la coppia è tornata in Italia e ha fatto valere il contenuto di una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, emessa nell'aprile del 2010. La Corte di Strasburgo ha condannato l'Austria a risarcire il danno ad una coppia e ad eliminare il divieto di fecondazione eterologa contenuto in una legge analoga a quella italiana". Con il trattato di Lisbona, la corte di Strasburgo è diventata organismo europeo e i paesi membri sono quindi tenuti ad adeguarsi alle sue decisioni, in quanto norme di diritto comunitario. **Maurizio Sacconi, ministro del Lavoro e delle politiche sociali con delega del Governo per il coordinamento politico dei temi di bioetica:** "L'ulteriore rinvio alla Corte costituzionale di un contenuto fondamentale della legge 40, attinente la possibilità della fecondazione assistita con il patrimonio genetico di persone diverse dalla coppia, induce a temere che alcuni settori ideologizzati della magistratura cerchino una sorta di rivalse rispetto alla volontà parlamentare e popolare".

Per ulteriori info: www.deltanews.net

WELFARE. Banche del tempo a convegno, le regole dello scambio. (Bologna) Le banche del Tempo sono nate in Italia nel 1995, data in cui un gruppo di donne di Sant'Arcangelo di Romagna, in provincia di Rimini, ha pensato ad una struttura che fosse in grado di organizzare uno scambio di servizi non monetarizzato e, dunque, consentire anche la creazione di relazioni sociali più attente ai bisogni di chi ci sta vicino. La diffusione nel resto del paese è iniziata nel 1996; oggi sono circa 200 in Italia quelle iscritte al coordinamento nazionale, le più giovani quelle neonate di Lecce e di Genova. Inventate da donne (lavoratrici, pensionate, disoccupate, studenti) hanno migliorato la qualità della loro vita, soddisfacendo bisogni materiale e immateriali. Sì, perché nelle banche del tempo si accumula, per l'appunto, un monte ore in credito o in debito che si assolve con le proprie competenze, insomma un cambio di tubi per un po' di babysitteraggio, ma anche il bisogno di compagnia e di acquisire saperi e conoscenze.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

CULTURA. Un incontro per parlare di viaggiatrici. (Ferrara) Sono le viaggiatrici le protagoniste scelte da due autorevoli scrittrici come Igiaba Scego e Francesca Bellino, autrici rispettivamente di *"La mia casa è dove sono"* (Rizzoli) e *"Uno sguardo più in là"* (Aram/Betmultimedia), da poco in libreria, che sabato 2 ottobre si sono confrontate sul tema del viaggio al femminile, in occasione dell'incontro *"Da Chang Mai a*

Mogadiscio. Quando a narrare il viaggio sono le donne”, promosso nell’ambito del Festival ”Internazionale a Ferrara”. In *”Uno sguardo più in là”* **Francesca Bellino** raccoglie parte delle sue cronache di viaggio in luoghi caratterizzati da esperienze di pluralità culturale, etnica e religiosa tra Oriente e Occidente inaugurando la collana ”I reportage di 4ARTS” pubblicata in coedizione da Aram e Betmultimedia. Tra i temi trattati nel volume: le minoranze cristiane in India e in Siria, i russi di New York, i berberi di Matmata, gli ebrei di Buenos Aires, i tangueros norvegesi, la festa delle luci a Chang Mai, la battaglia del vino in Spagna, il ramadān a Tunisi, l’aborto selettivo in Cina, India e Pakistan, esplorazioni estreme sul Monte Sinai, fino alla “scoperta dell’America” di Ennio Morricone, alla Pisa di Keith Haring, alla Potenza di Vito Riviello, ai paesaggi sardi visti dal treno “suonante” di Paolo Fresu, alle storie dell’ashram di Cisternino, dei Templari in Basilicata e del presente globalizzato di quartieri italiani come San Salvario a Torino e l’Esquilino a Roma. **Igiaba Scego**, scrittrice italiana di origini somale, nota per il suo *Pecore nere* (Laterza, 2005), racconta la sua terra di provenienza e il suo Paese d’adozione. Nata a Roma perché suo padre, ex ministro degli Esteri somalo, veniva in Italia a “studiare la democrazia” negli anni Cinquanta e aveva avuto la sensazione che qui si potesse ricominciare a sognare, Igiaba ha conosciuto Mogadiscio attraverso le fiabe della madre e i racconti dei fratelli. Quando è scoppiata la guerra in Somalia, Igiaba aveva 16 anni e aveva già vissuto infanzia e adolescenza a Roma. Oggi racconta non solo cosa significa portarsi dietro la propria casa in un luogo nuovo e quali sono le difficoltà di essere accolta, accettata e amata, ma ci offre anche un ritratto delle molte identità dell’Italia odierna che ancora faticiamo a capire davvero.

WOMEN’S STUDIES’. Alla Sapienza un seminario su studi di genere. (Roma) Si è tenuto giovedì 30 settembre, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza, un seminario dedicato agli “*Studi di genere*”. Si è trattato di una giornata di studi, di ricerca e di confronto tra studiose provenienti da vari campi disciplinari, che hanno messo in comune i loro progetti e le loro idee, cercando di superare le barriere tradizionalmente imposte ai diversi approcci di settore. Partendo dal concetto di genere come costruzione sociale trasversale, **Marisa Ferrari Occhionero, delegata del Rettore alle Pari Opportunità e alle Politiche di Genere**, ha sottolineato la necessità di rileggere le asimmetrie delle realtà sociali legate agli stereotipi di genere, soprattutto alla luce dei profondi ritardi italiani rispetto agli altri paesi europei, come nel campo dell’occupazione femminile, i cui dati non sono affatto incoraggianti. Scopo del convegno è stato costruire una prima interfaccia significativa tra materie umanistiche e scientifiche, al fine di migliorare la consapevolezza del pubblico nei confronti delle tematiche relative al genere.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

VIOLENZA Il progetto di Solidea nelle scuole di Roma e provincia su quella di genere. (Roma) “Gli adolescenti si dividono a metà tra i possibilisti e coloro che non accettano la violenza di genere. Uno su tre pensa sia lecito schiaffeggiare una donna e solo poco meno di uno su due ritiene che la gelosia non giustifichi un comportamento violento, continuando a vedere la gelosia come qualcosa di positivo, espressione dell’amore e non della possessività o della prevaricazione. Quasi un adolescente su tre pensa che siano più a rischio le donne provocanti e lo stereotipo sottostante è che queste donne siano corresponsabili della violenza che subiscono. Inoltre, l’uomo si deve far valere anche a costo della violenza e deve sempre sapersi imporre, due terzi degli adolescenti ha infatti interiorizzato questa virilità aggressiva”.

Questi alcuni dei dati presentati a Roma in occasione del convegno organizzato nella Casa Internazionale delle Donne da Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà della Provincia di Roma, per riflettere e discutere sull’esperienza di prevenzione della violenza di genere promossa, tra il 2005 e il 2009, in collaborazione con diverse Associazioni di genere in alcune scuole medie superiori del territorio di Roma e Provincia.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

SALUTE. Ottobre mese di iniziative per le donne. (Roma) Ottobre si conferma anche quest’anno il mese della prevenzione femminile sui temi della salute, dei diritti e della sicurezza delle donne.

- la presentazione della **campagna ‘Nastro rosa’**, organizzata dalla Lega italiana per la lotta ai tumori **Lilt**, organizzata con il contributo di Estee Lauder Companies, che per **tutto il mese metterà a disposizione i suoi ambulatori per visite diagnostiche gratuite contro il tumore al seno**. Una

patologia purtroppo in crescita, anche se si ridice, fortunatamente la mortalità.

- Dell'iniziativa '**Frecciarosa**' (**lanciata per l'intero mese da Ferrovie dello Stato**, che riguarda stazioni, treni e Alta Velocità, teatro di iniziative e promozioni a favore della clientela femminile, con al centro una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della salute, dei diritti e della sicurezza delle donne) è da segnalare, dal lunedì al venerdì, sui Frecciarossa Roma-Milano delle 8.30 e Milano-Roma delle 15.00, la presenza di alcuni medici specialisti e consulenti di IncontraDonna che saranno a disposizione delle viaggiatrici per un confronto e assistenza gratuita. A bordo di vari Frecciarossa e Frecciargento, in appositi corner informativi allestiti nei 9 FrecciaClub di Trenitalia e negli speciali "desk rosa" di Roma e Milano saranno distribuiti opuscoli e depliant informativi e questionari dedicati al tema delle donne e il viaggio. Nel giorno del lancio del Frecciarosa (il 29, ndr.) il **Gruppo Fs** ha sottoscritto la "**Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro**", con la quale il Gruppo "conferma il suo costante impegno contro la discriminazione nei luoghi di lavoro e la valorizzazione delle diversità all'interno dell'azienda, con particolare riguardo alle pari opportunità uomo-donna".
- Il **Mese del Benessere Psicologico** (1-31 ottobre) è una campagna di sensibilizzazione e promozione della cultura del benessere della persona che punta a migliorare la qualità della vita. Il Mese del Benessere Psicologico è realizzato grazie alla disponibilità psicologi, liberi professionisti, i quali offrono consulenze e seminari gratuiti. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di : **Promuovere** il Benessere Psicologico come valore fondante e ideale della qualità di vita di ciascuna persona, come fattore di crescita personale e di mantenimento dell'equilibrio dell'esistenza personale e sociale; **Informare** sul ruolo dello psicologo e sulle sue funzioni nonché sull'esistenza di centri e studi sul territorio che erogano servizi clinici e di consulenza affinché si abbia un'alternativa al servizio pubblico; **Far conoscere** il panorama delle professionalità che ruotano attorno al mondo della psicologia per sapere, a seconda dei casi, a chi sarebbe più opportuno rivolgersi (psichiatra, neurologo assistente sociale ecc). Consulenze e seminari gratuiti a Roma e provincia. Per informazioni e prenotazioni: 06/92936771 oppure 06/92916778. Centralino attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 9,30 alle 18,30

Per ulteriori info: www.mesebenesserepsicologico.it

DIRITTI UMANI: MGF: intervista a Emma Bonino. (Roma) Veder sedute attorno ad un tavolo donne provenienti da tutto il mondo unite da una battaglia comune è sempre emozionante. Se poi la lotta è quella contro le mutilazioni genitali femminili l'incontro si arricchisce di ulteriori significati. Il 27 settembre a Roma nella tavola rotonda organizzata dall'associazione "No Peace without Justice" è stata presentata la campagna di messa al bando universale delle MgF. Tante voci di donne impegnate per abolire questa pratica terribile in tutto il pianeta, tutte convinte che sia un "obiettivo a portata di mano".

Per ulteriori info: www.deltanews.net



Lavoro ed imprenditoria femminile

Prestito d'onore della Regione Marche 2010-2012. La Regione Marche ha individuato quale strumento di politica attiva del lavoro, l'iniziativa denominata "Prestito d'Onore regionale", con il fine di favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di "microcredito" a medio termine, che escluda il ricorso a garanzie di qualunque tipo e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica gratuiti (tutoraggio), al fine di sostenere lo sviluppo socio-economico della Regione ed evitare la dipendenza dai programmi di assistenza pubblica. **Scadenza: 31/12/2011.** Ulteriori informazioni e tutta la documentazione sono reperibili sul sito:

<http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/prestitodonore>

Il Responsabile del Procedimento

Antonio Secchi

Regione Marche - Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro

P.F. Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro

Via Tiziano,44 - 60125 Ancona

Tel. 071.8063789 Fax 071.8063018

Provincia di Macerata: Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca per laureati.

PROROGA TERMINI. La Provincia di Macerata concede a laureati disoccupati e/o inoccupati borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca presso imprese che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio provinciale. Nominativi di riferimento: Alessandro Moschini, Paolo Paloni - Telefono referente: 0733/248844 - 0733/248329 - Email referenti: alessandro.moschini@provincia.mc.it; paolo.paloni@provincia.mc.it - **PROROGA SCADENZA al : 18/10/2010**

Per ulteriori info e scaricare il bando: <http://lavoro.provincia.mc.it>

Provincia di Macerata: tirocini formativi e orientamento: incentivi alle imprese per assunzioni di ex-tirocinanti L'avviso pubblico si compone di 2 azioni: l'azione nr 1 (€ 80.000,00 destinati) per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento e l'azione nr. 2 (€ 40.000,00 destinati) per l'assunzione a tempo indeterminato di ex tirocinanti. Ufficio: Settore VII - Politiche del Lavoro E.mail referente: anna.deamicis@provincia.mc.it **Scadenza: 31/12/2010**

Per ulteriori info e scaricare il bando: <http://lavoro.provincia.mc.it>

Agevolazioni finanziarie per la creazione di nuovi posti di lavoro - PROROGA TERMINI. La Provincia di Macerata comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 181 del 30.06.2010 è stato prorogato il termine ultimo di scadenza per la presentazione di domande a valere sull'Avviso Pubblico "Agevolazioni Finanziarie per la creazione di nuovi posti di lavoro". Sarà possibile continuare ad inoltrare domande di adesione fino alla data del **31.12.2010**. Ufficio: Servizio Lavoro - Nominativo di riferimento: Dott.ssa Graziamaria Marannino - Telefono referente: 0733-248306 Email referente: graziamaria.marannino@provincia.mc.it

Per ulteriori informazioni: <http://lavoro.provincia.mc.it>

Contributi interessi 2010 della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino. È uscito il bando della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino per l'assegnazione di contributi a sostegno di programmi di investimento mediante l'abbattimento degli interessi maturati sui finanziamenti accesi dalle imprese nella provincia di Pesaro e Urbino con l'intervento degli organismi di garanzia collettiva fidi. Possono presentare domanda di contributo le imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino che intendono realizzare dal 01/01/2010 al 31/01/2011 i programmi di investimento mediante l'accensione di un prestito assistito da un organismo di garanzia collettiva fidi. Il bando si trova su: www.ps.camcom.it alla voce *Novità*.

Si può presentare la domanda di ammissione al contributo fino al 31/12/2010

Voucher Formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ANNO 2010.

L'Amministrazione Provinciale di Macerata intende promuovere e sostenere lo sviluppo della formazione individuale mediante la concessione di incentivi economici individuali per la partecipazione a corsi di formazione previsti nel *Catalogo regionale della formazione continua* da destinare alle persone coinvolte in crisi aziendali. La frequenza di percorsi di formazione e di riqualificazione è finalizzata, pertanto, al rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori sospesi dal lavoro o che hanno già perso il lavoro e rientranti nell'ambito dell'operazione di cui all'Accordo Stato Regioni del 12.02.2009.

Ufficio: *Formazione Continua e Vouchers, Formativi, Aziendali, di Conciliazione* - Nominativo di riferimento: Centro per l'impiego di Macerata - Civitanova - Tolentino - Telefono referenti: +39 0733 409111 - 783411 - 955453 **Scadenza: 31/12/2010**



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile scaricare l'elenco dei concorsi.



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile consultare la normativa per l'imprenditoria femminile.



Formazione

Corso di formazione gratuito in "Esperto in metodi e tecniche della ricerca sociale, statistica ed indagini di mercato". Organizzato da Adecco filiale di Macerata, è destinato a tutti i diplomati/laureati o laureandi di tutte le facoltà e a tutti coloro interessati all'argomento. Il corso si svolge a Macerata dal 25 Ottobre per la durata di 240 ore tra teoria e pratica. Il corso sarà attivato quando si sarà raggiunto il numero utile di partecipanti. Per informazioni rivolgersi alla filiale di Adecco di Macerata: 0733-233676 oppure macerata.carducci@aecco.it

Università della terza età. Programma del 21° Anno Accademico. Università della terza età di Macerata e Rotary Club organizzano i nuovi corsi di formazione per l' *anno accademico 2010-2011*. Per consultare i corsi ed iscriversi: Ufficio di segreteria, via Gramsci n. 30, 62100 macerata – Tel. 0733-235200, università@rotarymacerata.it

Borse di studio erogate dall' Inpdap. L'INPDAP, nell'ambito delle iniziative *Homo Sapiens Sapiens*, azioni a sostegno della formazione universitaria, post universitaria e professionale, mette a concorso delle borse di studio per la partecipazione ai corsi di alta formazione universitaria in: "*Istituzioni ed Economia dell'assistenza pubblica e integrativa*", "*Diritto e Tecnica delle Assicurazioni*" e "*Amministrazione, gestione, direzione e controllo delle forme di previdenza complementare di cui al d.lgs. 252/05*". Per ulteriori info: www.inpdap.gov.it. **Scadenza iscrizioni: 15/10/2010.**

Riapertura iscrizioni al Corso FSE: Imprenditoria. Il Consorzio Poliexport organizza un corso sull'imprenditoria finanziato dalla Provincia di Macerata. Il corso è destinato a 15 allievi, di cui 8 posti riservati alle donne. Bando e moduli su: www.poliexport.it. Ulteriori info possono essere richieste presso la sede del consorzio Poliexport di Macerata, via A. Piceno, 12-14 tel. 0733-263875, oppure inviando una mail a: formazione@poliexport.it. **Scadenza iscrizioni: 20/10/2010.**

Corso di aggiornamento gratuito: Lingua estera Inglese. Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento gratuito di lingua estera inglese organizzato dalla Confapi Ancona rivolto a 15 occupati presso unità produttive ubicate nella Provincia di Macerata. 8 posti sono riservati alle donne. **Scadenza iscrizioni: 22/10/2010**. Tutta la modulistica è scaricabile dal sito: www.apindustria.org. Per ulteriori info: te. 071/7276062.

Corso di primo soccorso per aspiranti volontari. La Croce Verde di Macerata organizza un corso di primo soccorso con lezioni serali gratuite. Verrà rilasciato un attestato dopo apposito percorso formativo.. Il corso inizierà il 25/10/2010. Per informazioni e prenotazioni: 0733/260260 – 231531. **Le iscrizioni scadono il 22/10/2010**

Corso di formazione per professionisti dell'editoria. L' Accademia dell'editoria e della comunicazione organizza un corso di formazione per professionisti dell' editoria.. Per info: 349-6386230 oppure info@studiograffa.it. **Scadenza iscrizioni: 25/10/2010**

Corso OSS autorizzato ma non finanziato dalla Provincia di Macerata. Organizzato dall' Istituto Leonardo di Recanati, sede del Corso, via Menghini, 13 – Recanati (Mc). Sono disponibili 26 posti e la partenza è prevista per **Novembre 2010**. Per ulteriori info: *Segreteria Recanati* - via Marco Menghini 13 Tel. 071.757.0738 - Orario 8.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

Corsi di formazione del C.I.F.A.P.P. Il Centro Italiano Formazione e Aggiornamento in Psicologia e pedagogia organizza alcuni corsi di formazione a distanza:

- corso di formazione per coordinatore pedagogico di nidi e servizi educativi all'infanzia;
- corso di formazione per assistente socio-educativo di nido e comunità infantili;
- corso di formazione per assistente specialistico socio-educatore;
- corso di formazione per operatore psico-pedagogico

Modulistica scaricabile sul sito: www.cifapp.it. Per ulteriori info rivolgersi alla segreteria organizzativa tel./fax. 0872-751846, oppure 340-9665971

Scadenza iscrizioni: 20/12/2010.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la qualificazione professionale nella green economy di co.co.pro. disoccupati. La Regione Marche, in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 20/10/2009, con il presente Avviso intende promuovere l'accesso a percorsi di formazione a qualifica da parte dei collaboratori a progetto, residenti o domiciliati nelle Marche, che abbiano prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi, per favorirne la riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale, per rafforzarne l'occupabilità, l'adattabilità e la competitività nel mercato del lavoro. corsi di formazione si rivolgono a diplomati e laureati e dovranno essere finalizzati all'apprendimento di abilità, conoscenze e capacità specifiche nel campo della Green Economy, offrendo, nel contempo, opportunità lavorative. Possono presentare domanda di finanziamento: a) le strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa "formazione superiore"; b) le strutture formative non accreditate a condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato la richiesta di accreditamento per la macrotipologia formativa "formazione superiore" al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche. **Responsabile del procedimento: Simona Pasqualini** - tel. 071.8063246 - e-mail: simona.pasqualini@regione.marche.it. **Scadenza del bando: 03/11/2010.**

Per ulteriori info e per scaricare il bando:

<http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it/Notizie/singolaBando.asp?IdNotizia=811&idArea=0>



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile scaricare la normativa sulle [pari opportunità](#).



Salute e Vita sociale

OTTOBRE. XVII edizione della CAMPAGNA NASTRO ROSA della Lilt. Per ogni donna la prevenzione deve essere sinonimo di promozione del proprio benessere, della propria salute, ma anche della

propria bellezza. Tante le iniziative che saranno realizzate, in tutta Italia, durante il mese di ottobre. Ecco di seguito quali:

□ visite senologiche

Durante il mese di ottobre gli oltre 390 Punti Prevenzione (ambulatori) LILT, la maggior parte dei quali all'interno delle 106 Sezioni Provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, saranno a disposizione per visite senologiche e controlli clinici strumentali.

□ il calendario di visite ed eventi

Per conoscere giorni e orari di apertura dell'ambulatorio LILT più vicino, in cui effettuare anche esami di diagnosi precoce e controlli, si può chiamare, per informazioni, il numero verde **SOS LILT 800-998877** o consultare i siti www.nastrorosa.it o www.lilt.it dove saranno pubblicati anche gli eventi organizzati nelle varie città italiane *nel mese di ottobre*.

OTTOBRE. Mese del benessere psicologico. Campagna di sensibilizzazione e promozione della cultura del benessere della persona che punta a migliorare la qualità della vita. Il Mese del Benessere Psicologico è realizzato grazie alla disponibilità psicologi, liberi professionisti, i quali offrono consulenze e seminari gratuiti a Roma e Provincia. Per informazioni e prenotazioni: 06/92936771 oppure 06/92916778. Centralino attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 9,30 alle 18,30

Per ulteriori info: www.mesebenesserepsicologico.it

2° Congresso Nazionale sulla salute e la medicina di genere. (Padova, 21-23 ottobre 2010) Lo scopo del **II Congresso Nazionale sulla Medicina di Genere**, che si terrà a Padova il 21-23 Ottobre 2010, è di fornire risposte tempestive e fattive alle molte domande nate durante il Primo Congresso, tenutosi sempre a Padova nel 2009.

- Quali sono le differenze tra uomo e donna che rendono necessaria una revisione dei protocolli clinici per un corretto approccio medico di genere a malattie quali l'aterosclerosi, il diabete, l'obesità e ai conseguenti eventi cardio-cerebro-vascolari quali la sindrome coronarica, l'insufficienza cardiaca e l'ictus?
- Può un approccio di genere migliorare il trattamento di soggetti con malattie neurodegenerative quali demenza o Alzheimer?
- È necessaria una personalizzazione per genere nell'approccio farmacologico a patologie come l'osteoporosi e le patologie articolari?
- Longevità, qualità di vita, e protezione della salute sono un tema della medicina di genere?
- Quante e quali differenze di genere sono dovute a fattori intrinseci alla biologia di genere e alla fisiopatologia delle malattie, e quante sono, invece, ascrivibili alla risposta della società e del sistema sanitario?
- Quanto costa al sistema sanitario una limitata conoscenza e/o un mancato conseguente approccio alle differenze di genere?
- Quali sono gli strumenti di analisi, studio, progettazione, informazione e verifica di un approccio utile alla medicina di genere per la persona e per la società?
- Quali sono i percorsi ottimali per fare formazione ai medici di famiglia, specialisti, operatori sanitari, e per integrare nella loro professionalità l'approccio ottimale alle differenze di genere?

Il massaggio del bambino. *“Le mani della mamma e del papà aiutano, stimolano, sfiorano, avvolgono, giocano, guidano, insegnano, odorano di buono...”*

L'A.I.M.I. è l'Associazione Italiana Massaggio Infantile fondata in America nel 1977 da Vimala Mc Clure. L'obiettivo è favorire il contatto e la comunicazione attraverso corsi, formazione e ricerche in modo che i genitori, i bimbi e chi si prende cura di loro, siano amati, valorizzati e rispettati dall'intera comunità mondiale. Per informazioni ed iscrizioni: Surya Om Candra, **Maternità**, Via Benedetto Croce, 2 - Macerata Tel. 335.6438692 - Sito internet: www.yogasuryaomcandra.it



Cultura e Tempo Libero

Ipazia, una scienziata che fa ancora paura

di Sara Sesti

È uscito da alcuni mesi dopo dubbi, opposizioni e ostruzionismi l'atteso *Agorà*, ultimo film del regista cileno *Alejandro Amenabar* ("The Others", "Mare Dentro") che ha diviso pubblico e critica all'ultimo Festival di Cannes per il suo contenuto "anticlericale". C'è voluta una mobilitazione del popolo di Internet con diecimila firme sotto una petizione per ottenere che un film dedicato alla vita di *Ipazia, la più celebre matematica e filosofa dell'antichità*, venisse proiettato anche nel nostro paese. Perché mai una scienziata vissuta nel quarto secolo dopo Cristo fa paura ancora oggi? Le ragioni sono tante: Ipazia era donna e intellettuale, intelligente, colta, libera pensatrice e di religione pagana. Ma soprattutto morì lapidata dai fondamentalisti cristiani quando il cristianesimo fu proclamato religione di stato ad Alessandria d'Egitto, capitale delle scienze dell'Impero Romano.

La storia di Ipazia iniziò nel 370 proprio ad Alessandria. Fin da piccola ricevette un'istruzione di prim'ordine dal padre Teone, matematico e astronomo, direttore del "Museion", la più famosa Accademia dell'antichità. Approfondì poi i suoi studi presso la Scuola neoplatonica, ad Atene e in Italia. All'età di 31 anni assunse la direzione della Scuola neoplatonica di Alessandria. Insegnante di matematica e di filosofia, divenne un'autorità e un indiscusso punto di riferimento culturale nello scenario dell'epoca. Ammirata per la sua bellezza e la sua saggezza, scelse di non sposarsi perché si riteneva già "sposata alla verità". Ipazia è passata alla storia della scienza per i commenti ai classici greci scritti con il padre. Le sue opere originali sono andate perdute, ma alcune copie sono state ritrovate nel Quattrocento nella Biblioteca Vaticana. Le notizie di prima mano su di lei provengono dalle lettere di Sinesio di Cirene, l'allievo prediletto. Testi tramandati in quanto Sinesio si convertì al cristianesimo e divenne vescovo. La sua opera più significativa è un commento in tredici volumi all'*Aritmetica* di Diofanto, il "padre dell'algebra". Scrisse anche un commento in otto volumi a *Le coniche* di Apollonio di Pergamo, un'analisi matematica delle sezioni del cono, figure dimenticate fino al Settecento quando vennero usate per illustrare le orbite ellittiche dei pianeti. In quest'opera Ipazia inserì il *Corpus astronomico*, una raccolta da lei compilata di tavole astronomiche sui moti dei corpi celesti. Ipazia fu autrice con il padre di un commento all'*Almagesto* di Tolomeo, una mastodontica opera in tredici libri che raccoglieva tutte le conoscenze astronomiche e matematiche dell'epoca, e di un'edizione riveduta e corretta degli *Elementi* di Euclide. Secondo Sinesio, la studiosa mise in discussione la cosmologia tolemaica che poneva la Terra al centro dell'universo, intuì la relatività dei moti poi descritta da Galileo



Agorà, di Alejandro Amenabar



Hipazia, matematica e filosofa

e l'ellitticità delle orbite dei pianeti annunciata nel 1609 da Keplero.

Ipazia si occupò anche di meccanica e di tecnologia applicata. Le vengono attribuite due invenzioni: un areometro, usato per determinare il peso specifico dei liquidi e un astrolabio, utilizzato per calcolare il tempo e per definire la posizione del Sole, delle stelle e dei pianeti. Nonostante visse in un'epoca influenzata dalla misoginia aristotelica, in cui le donne venivano considerate esseri inferiori, ad Alessandria poteva essere in qualche modo sopravvissuta la tradizione egizia di valore femminile (il culto di Iside, la rilevanza delle regine): di fatto Ipazia divenne così celebre per il suo acume filosofico e per la sua capacità di divulgazione, che molti affrontavano lunghi viaggi per ascoltare le sue lezioni. Fu anche la prima matematica della storia anzi, fu la sola per più di un millennio: per trovarne altre bisognerà attendere il Settecento. La sua vita si concluse nel 415 con una tragica morte. Il contesto storico in cui ebbe luogo il suo assassinio è il periodo in cui il cristianesimo effettuò una sorta di mutazione genetica con l'editto di Costantino del 313, diventando poi religione di stato con l'editto di Teodosio del 391, e iniziando a sua volta a perseguire nel 392, quando furono distrutti i templi greci, bruciati i libri "pagani" e distrutta la Biblioteca di Alessandria. Gli avvenimenti precipitarono a partire dal 412, quando divenne Patriarca il fondamentalista Cirillo. In soli tre anni, servendosi di un braccio armato costituito da monaci combattenti, il vescovo sparse il terrore nella città. Vittime furono i rappresentanti della scienza ellenistica, che proponevano un razionalismo e una tolleranza inconciliabili con la religione emergente. Sfruttando abilmente i conflitti sociali tra le diverse etnie esistenti in città, dopo la cacciata degli ebrei, iniziò l'epurazione degli "eretici" neoplatonici. Fu così che Ipazia, pagana, ma convinta sostenitrice della distinzione tra religione e conoscenza, donna che rappresentava una provocazione per la sua condotta di vita indipendente, per l'impegno civile e per la sua influenza politica, cadde vittima di tale persecuzione. Durante un agguato, tesole da un gruppo di fanatici cristiani, fu massacrata. Aggredita per strada fu scarnificata con conchiglie affilate, smembrata e bruciata. Oreste, governatore di Alessandria, denunciò il fatto a Roma, ma Cirillo dichiarò che Ipazia era sana e salva ad Atene. Dopo un'inchiesta, il caso venne archiviato «per mancanza di testimoni». In seguito la sua figura venne sussunta proprio nell'agiografia cristiana, trasformata in Santa Caterina, che ha gli stessi caratteri: una studiosa di Alessandria, martire. La fama di Ipazia ha attraversato i secoli ed è stata rilanciata durante il Rinascimento. Il pittore Raffaello Sanzio la raffigura tra i più famosi scienziati e filosofi nell'affresco della "Scuola di Atene" (1509-1511) nei Palazzi Vaticani. Nell'affollamento del dipinto, è l'unico personaggio che guardi verso lo spettatore, quasi un atto di sfida. La studiosa è diventata anche il simbolo di molte cose: ad esempio del contrasto fra gli *Elementi di Euclide* e la *Bibbia*, "le due summae del pensiero matematico greco e della mitologia ebraico cristiana" (P.G. Odifreddi). Oppure della possibilità provata che anche le donne sappiano pensare, ed eccellere addirittura nelle scienze matematiche. A Ipazia è intitolato il sito dell'Unesco nel quale vengono aggiornate tutte le iniziative a favore del sostegno della presenza delle donne nella scienza. Il Planetario di Torino ha scelto lei come rappresentante dell'astronomia antica e una miriade di associazioni e comunità femminili ne hanno

assunto il nome.

La biografia di Ipazia è tratta dal testo:

Sara Sesti, Liliana Moro

“Scienziate nel tempo. 70 biografie”

Edizioni LUD, Milano 2010, pagg. 214

Il libro è in vendita nelle Librerie delle donne

e può essere richiesto a: universitadonne@tiscali.it



Per ulteriori approfondimenti sul film: [Il cinematografo-IPAZIA](#)

I teatri delle Marche:

Teatro delle Muse - Ancona - www.teatrodellemuse.org

Teatro Rossini - Pesaro - www.enteconcerti.it

Teatro Pergolesi - Jesi - www.teatropergolesi.org

Teatro Dell' Aquila - Fermo - <http://teatro.fermo.net>

Teatro Lauro Rossi - Macerata - www.tuttiteatri-mc.net

Teatro Ventidio Basso - Ascoli - www.teatroventidiobasso.it



Tema di approfondimento

Al silenzio...,all'imbarazzo...,all'invisibilità

Tra femminile e disabilità

Le identità “diverse”, identità possibili

Molte autrici e autori sottolineano come l'enfaticizzazione o, all'opposto, la svalutazione di quegli elementi che definiscono l'identità e il genere, hanno una funzione di controllo degli individui e delle relazioni interpersonali e sociali. Si può pensare che quando una specifica caratteristica, essere donna, essere disabile, diventa un indicatore che utilizziamo come “naturale” solo perché ci sembra oggettivato nel corpo, è già in atto una semplificazione della complessità della persona. Una donna disabile, quando si trova a contatto con la propria esperienza ed è riconosciuta nella propria identità, è anche in gioco per le proprie *differenze*; si trova a dialogare con quella che appare una contraddizione in termini: un' **identità “diversa”**. Si trova così a sperimentare sulla propria pelle quel processo di integrazione che prova a tenere insieme non solo ciò che c'è di simile perché attinente al femminile, ma anche ciò che essendo “altro” non può appartenere a tutte. Il deficit e il





“Che animale sei?
Storia di una
pennuta”, di Paola
Mastrocola

danno incarnano visibilmente molte altre diversità. In un libro di Paola Mastrocola, “*Che animale sei. Storia di una pennuta*”, si legge: “*E proprio quando finalmente diventa nessuno, si ricorda che ha le ali! ci pensa per la prima volta, le scopre. Presa dalla mania di appartenere, si era dimenticata di avere le ali, proprio la cosa che meglio la distingue*”. Così, per arrivare a non essere forzatamente qualcuno di pre-costituito, pre-visto, pre-figurato, è inevitabile un continuo gioco di confronto tra le diversità, l’appartenenza e la differenza, il rispecchiamento, l’unione e la distanza. Nello stereotipo sociale e simbolico, le persone disabili, e le donne disabili in quanto tali ancora di più, sono individui bisognosi e fragili, con opportunità minime, che necessitano per

lo più di assistenza di cure, di istituzioni “dedicate”, per non dire speciali; il che è peraltro vero, ma non dovrebbe certo comportare inevitabilmente emarginazione, difficoltà di vario ordine, estraneità di vissuti e di esperienze. Mi sembra di poter dire che da una donna disabile ci si aspetta che sia:

- dipendente, ma sufficientemente forte da non lamentarsene;
- autonoma, mentalmente e il più possibile fisicamente, ma che non sconfini troppo nel mondo di tutti;
- capace di autostima, ma tacendo il desiderio, l’amore, la sessualità, la maternità, la ricerca di legami;
- curata, piacevole, ma non uscendo troppo da un’immagine di “brava bambina”.

Lella Ravasi Bellocchio, psicoanalista junghiana, scrive in “*Di madre in figlia*”: “*Da ‘brave’ si fanno infatti tutti i trucchi del mestiere; nel tempo si è imparata la strada della seduzione di tipo assistenziale, non erotico, quella che in genere viene tanto bene accolta dagli altri, e che mette al riparo sia dai rifiuti che dall’amore*”. Riconoscere queste contraddizioni può essere ed è ciò che si può cambiare e le strade possibili non mancano. Si deve però ricordare che l’emarginazione è evitabile, ma affinché questo sia possibile la sofferenza deve essere “sopportabile”, non deve eccedere una misura che altrimenti annienta e impedisce di reagire, che impedisce di trovare un senso, un possibile significato. E probabilmente è vero anche esattamente l’opposto: cioè che la sofferenza può essere evitabile o, comunque, contenibile, ma l’emarginazione deve essere tollerabile, non deve eccedere una misura che altrimenti, appunto, annienta e toglie senso; credo che le due cose siano complementari e nessuna delle due è da scartare. Queste esperienze noi tutte le conosciamo, con o senza disabilità; appartengono a una realtà che la mente di ciascuno di noi affronta: stati di amore e di odio, timore e speranza, risentimento e gratitudine, fiducia e disperazione, orgoglio e svalutazione, forza e vulnerabilità... con infinite sfumature. Le asprezze della vita non si scelgono, sono loro che entrano nella nostra esistenza, ma è il modo in cui si accolgono e si governano che fa la differenza. Ascoltare il dolore e dare un senso anche alla condizione di sofferenza, consente di comprendere quegli aspetti di sé “inguaribili e innominabili”. La convivenza tra questi aspetti e anche la



“Di madre in figlia”, di
Lella Ravasi Bellocchio

convivenza tra le persone passa proprio attraverso la possibilità di sentirsi inclusi e includere quelle parti anche più oscure come il dolore, il limite, la vulnerabilità e la differenza che diventano poi incarnate in ciascuna esperienza. Può essere obiettato che parlare di specificità femminile in un campo come la disabilità sia un lusso. Forse lo è davvero; forse è un lusso ma non nel significato di superfluo. Se i temi legati alla disabilità stanno vivendo una stagione di evoluzione, e credo che questo sia vero, cominciamo a vedere riconosciuti anche *i temi della disabilità all'interno dei diritti umani, di donne e uomini, con le loro differenze*. La Convenzione dell'Assemblea Generale dell'ONU del 13 dicembre 2006 sancisce punti nodali in questa direzione e dunque a maggior ragione le situazioni di incuria, di sopraffazione, di violenza fisica o psicologica non guardano solo alcune categorie di persone, ma ci riguardano, riguardano ciascuna di noi. La *dimensione della cura*, nel senso ampio del termine, appartiene a un tema che non può prescindere dal riconoscimento delle identità e delle pluralità; la presenza di una malattia, di un deficit, di una diversità visibile, può spezzare il senso di continuità dell'essere, del sentire se stesse, del *pensarsi* e del pensare. In molte realtà il rischio di "rottura" di tale integrità di cui una donna può cadere vittima passa facilmente sotto silenzio o rimane chiusa in contesti che difficilmente consentono uno scambio e un sostegno reciproco.

Le storie difficili. La testimonianza di donne che si sono trovate in situazioni "disumanizzanti", anche apparentemente molto diverse tra di loro e distanti nel tempo, ci permettono però di ritrovare vissuti comuni, confrontabili, e dunque di grande significato. Parlo ad esempio di alcune testimonianze lette o ascoltate di donne, ora anziane, ma allora bambine, internate nei *lager* confrontate e affiancate a testimonianze di donne che raccontano la loro esperienza di lunghi ricoveri in ospedale, in istituti, in manicomio... Tutte queste storie raccontano di condizioni durissime di vita, di sopraffazioni, di annichimento del corpo e, con il corpo, della dignità; nulla rimane alla fine degno di chiamarsi umano. E tutto quindi concorre a spogliare ulteriormente queste donne del senso di sé e del diritto a non essere maltrattate. Storie così diverse e così simili da apparire "inopportune". Da un lato donne con disabilità, con difficoltà, con una malattia o un deficit che possono narrare delle "spoliazioni" subite in nome della "cura"; da un altro lato, i racconti e la necessità di sentirsi in qualche modo ascoltate e collegate al resto del mondo di quelle donne che si trovano a vivere in territori sopraffatti dalla guerra o in altre realtà di violenza. Le devastazioni che esperienze così diverse producono tendono tutte a negare il corpo, lacerano gli affetti, i legami. Apparentemente sembrano situazioni che è rischioso affiancare, comunque dure nel confronto, stridenti nel possibile parallelo; dando parola a queste testimonianze si può tessere però quella trama che ci consente di ragionare su che cosa intendiamo ad esempio per *dignità, identità, dipendenza e autonomia*. E tutto questo per tutte le donne, non solo per quelle donne con esperienze dolorose e disumanizzanti. Nello stesso tempo, ascoltando o leggendo di queste esperienze, emerge proprio la paura da parte di chi le ha vissute, di far conoscere parti della propria vita così ferite, traumatizzate, dolorose agli altri, alle altre. Una donna con disabilità ascolta la storia vissuta di una signora, ora anziana, che da bambina dodicenne si è trovata travolta dalla deportazione di tutta la sua famiglia in un lager nazista. Ascolta, e intanto inizia a piangere e poi a scrivere come a sovrapporre qualcosa che anche lei ha conosciuto, anche lei in un altro luogo e per altre ragioni ha vissuto sulla propria pelle.

“La mia infanzia in ospedale: non potevo contare su nessuno; nessuno a cui appoggiarmi. Qualcuno poteva stare con me? C’ero io – solo io. Sopravvivere, pensare solo per sé, perché non potevo fare altro. Sole – svestite dei propri vestiti – isolate e con tanta nostalgia dentro. Rasate – allontanate dal ‘prima’. Impaurita dai muri invalicabili, dalle cure, dalle divise del personale, dai problemi degli altri ricoverati. Farsi furba per resistere, solo egoista e basta. Tutti i legami esplosi e non sopportare più i distacchi. E le altre storie captate, e poi? Infine uscire. Esserne fuori, ma sapere che molte altre non sono diventate ‘grandi’ – non sono state comunque libere di vivere, pensare, scegliere. Diventare persona e donna. Fuori di là per un po’ non sai più come sei: brutta, bella, grande, piccola, capace, femmina, cosa? Una sensazione informe, una ragazza goffa, che non comunica quello che gli altri si aspettano... ma anch’io mi aspetto qualcosa, anch’io vorrei essere compresa, ascoltata. Nessuno avrebbe potuto ascoltare davvero tutto, nessuno può capire... non so. Anni di cupa tristezza. Poi ho ricominciato a esistere e ho trovato un po’ di me. E anche qualcuno, qualcuno che ha accettato com’ero”.



“Antigua, vita mia” di Marcela Serrano

Raccontare tutto questo e sperare che qualcuno possa ascoltare le parole, raccogliere e crederle vere. Per non essere estranee e costruire legami. Dal libro di Marcela Serrano, **“Antigua, vita mia”**:

“Sulle ginocchia il regalo che avevo appena ricevuto. L’ho stretto forte a me, piangendo per le donne, per quelle donne che non riescono a trovare da sole la loro dimensione più intima. Perché io sono una di loro, sono una che non può ritrovare sé stessa se non nel riflesso di un’altra. Perché non sono stata in grado di guardarmi in faccia, perché ho avuto il bisogno di confrontarmi con un’altra realtà, anche femminile, benché opposta alla mia, per rimettere in sesto la mia storia”.

Dott.ssa Maria Cristina Pesci

Medico e psicoterapeuta

Si suggerisce la lettura di:

Miriam Massari, **Donne e disabilità nelle pari opportunità**, Vita indipendente (rivista di settore), Luglio, 1999

Tutte le riviste, i libri e la documentazione sulle tematiche dell’ handicap in Italia si possono trovare sul sito del “Centro Risorse Handicap” del Comune di Bologna:

http://www.handybo.it/Risorse_informative/risorse_informative.htm

Maggiori informazioni ed approfondimenti li potete trovare su www.comune.macerata.it, alla sezione **informaDonna** oppure inviando una e-mail all’indirizzo informadonna@comune.macerata.it oppure recandovi allo sportello **informaDonna** nell’orario di apertura. E’ possibile inoltre usufruire dei servizi di **prima informazione legale e consulenza psicologica** gratuiti grazie alla collaborazione con il Comitato pari Opportunità dell’ Ordine Forense di Macerata e all’ Anmil.

Contatti:

Via Pannelli, 30/32
Tel. 0733/256379 - Fax 0733/256438

informadonna@comune.macerata.it

Orario di apertura

<i>Martedì</i>	09,00 - 13,00
<i>Mercoledì</i>	09,00 - 13,00
<i>Giovedì</i>	09,00 - 13,00
<i>Venerdì</i>	14,30 - 18,30